

che questa proibizione derivi dalla loro funzione stessa, la quale esclude assolutamente che possano essere membri di Commissioni d'arbitri e quindi è inutile metterla nella legge. Del resto, se l'onorevole Gavazzi crede che sia proprio necessario introdurre una simile disposizione, formuli una proposta: si vedrà poi se la sua formula potrà soddisfare la Commissione per la quale pare che egli non sia molto benevolo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Monti-Guarnieri.

MONTI-GUARNIERI. Io trovo che il secondo capoverso dell'articolo 8 contiene una sanzione, così com'è proposta, praticamente inutile perchè con essa si commina una multa a carico di quegli ispettori che non sappiano astenersi dall'indagare processi di lavorazione che devono tenersi segreti.

Ora che cosa si vorrebbe punire con questa multa? Se si volesse punire il fatto della rivelazione dolosa, sarebbe perfettamente inutile perchè il penultimo capoverso rinvia i colpevoli alle pene stabilite dall'articolo 298 del codice penale; ma se si volesse punire il fatto del non essersi astenuti dall'indagare processi di lavorazione che devono essere segreti, chi stabilirà il fatto della non avvenuta astensione? L'industriale nemmeno per sogno: l'ispettore manco a parlarne perchè non vorrà denunciare se stesso; ed allora? La disposizione sarà perfettamente inutile e non potrà produrre che equivoci. Quindi a me pare più pratico rimandare la prima parte alla seconda e unire tutto all'articolo 298 del codice penale, salvo che l'onorevole Ferraris, che è stato mio maestro di diritto, non arrivi a dimostrarmi con buone ragioni il contrario.

Ed allora, io mi accontenterò come mi accontentava all'Università, quando egli mi dava ottime lezioni di statistica.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente della Commissione.

FERRARIS CARLO, presidente della Commissione. Anzitutto ripeto che questo articolo è la riproduzione letterale di un articolo della legge sugli infortuni del lavoro, che fu a suo tempo lungamente discusso e che è in vigore da molti anni.

MONTI-GUARNIERI. Non con questa formula.

FERRARIS CARLO, presidente della Commissione. Nella identica formula. Senta come è concepito quell'articolo che è il 5 della legge vigente, il testo unico del 31 gen-

naio 1904: « Gli ispettori... devono astenersi, per quanto è possibile, dall'indagare processi di lavorazione che vogliono tenersi segreti e serbare poi sempre il segreto sopra quelli che venissero a loro conoscenza per ragione dell'ufficio, sotto pena di una multa da 500 a 1000 lire, oltre il risarcimento dei danni e salvo, in caso di rivelazione dolosa, la pena comminata dall'articolo 298 del codice penale ». Come si vede, la nostra proposta è letteralmente identica a quest'articolo. Essa ha dunque avuto la sanzione dell'esperienza e non conviene mutarla.

Chi può promuovere l'azione contro gli ispettori? Gli industriali che sono gli interessati e gli eventualmente danneggiati.

L'amministrazione può, quando venga a sua conoscenza che il funzionario abbia mancato a questi obblighi, iniziare il procedimento disciplinare, e questo procedimento disciplinare potrà essere di lume all'industriale per promuovere l'azione penale: l'amministrazione potrebbe anche denunciare il funzionario colpevole all'autorità giudiziaria.

MONTI-GUARNIERI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTI-GUARNIERI. Se questa disposizione è stata tratta dalle leggi sugli infortuni del lavoro non è questa una buona ragione per riprodurla qui, dal momento che essa si palesa inutile...

CABRINI, della Commissione. Ma non ha dato luogo ad inconvenienti!

MONTI-GUARNIERI. È assolutamente inapplicabile. Si vuol punire con essa l'ispettore del lavoro che riveli segreti di lavorazione? Allora basta l'ultima parte dell'articolo dove è detto che in caso di rivelazione dolosa sarà applicato l'articolo 298 del Codice penale.

Del resto ce ne sono tante di disposizioni inutili nelle nostre leggi che una di più non mi farà alcuna meraviglia. Il contribuente sarà più tranquillo!

FERRARIS CARLO, presidente della Commissione. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

FERRARIS CARLO, presidente della Commissione. Prego l'onorevole Monti-Guarnieri di ricordarsi la nota distinzione fra rivelazione colposa e rivelazione dolosa. Sono due cose diverse che si possono disciplinare in modo diverso e punire con penalità diverse, e così fa l'articolo. Un giurista del suo valore non ha bisogno di ulteriori